

“A suon di...Jazz”: il jazz conquista il liceo Pisacane

Ebbene sì, dopo aver conquistato i Conservatori d'Italia (e non solo) il jazz arriva per integrare i curriculum anche dei licei musicali. L'Ufficio scolastico provinciale per la Campania ha finanziato alcuni progetti presentati dai licei musicali per l'attivazione di nuovi corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali. 18 in totale i licei che fruiranno della favolosa offerta formativa, 4 quelli in provincia di Salerno tra cui risulta anche il Liceo Carlo Pisacane di Sapri.

Orgogliosa la Dirigente dell'Istituto, Prof.ssa Franca Principe, che si è detta pronta ad abbracciare questa nuova esperienza per dare lustro al liceo e a tutto il territorio e, soprattutto, abbracciare nuove prospettive e opportunità per i ragazzi che vogliono affiancare allo studio classico anche quello jazzistico e dei nuovi linguaggi musicali.

Questa opportunità va vista come un elemento aggiuntivo ad un percorso formativo importante che affianchi ai saperi musicali, anche aspetti di aggregazione e di apertura mentale verso tutte le culture, che faccia comprendere anche l'importanza della responsabilità del lavorare bene insieme attraverso la musica d'insieme, e solistica con una particolare attenzione all'aspetto dell'improvvisazione, elemento cardine del jazz.

Nello specifico il progetto “A suon di...Jazz” prevede un approccio unico a questo genere che mette in scaletta anche figure di spicco del panorama jazzistico internazionale:



Max Ionata (uno dei maggiori sassofonisti italiani che ha conquistato la scena jazz contemporanea che in pochi anni ha conquistato l'approvazione di critica e pubblico riscuotendo un successo internazionale, soprattutto in Giappone. Oltre a guidare vari progetti a suo nome, collabora stabilmente con alcuni dei migliori musicisti della scena internazionale. Ha collaborato con nomi come: Robin Eubanks, Reuben Rogers, Clarence Penn, Lenny White, Fabrizio Bosso, Stefano di Battista e

Sergio Cammariere per citarne solo una minima parte);

Daniele Scannapieco (altro sassofonista del panorama italiano, figlio d'arte che cresce a contatto con l'ambiente jazz campano, poi successivamente italiano ed europeo. Nel 1990 completa gli studi Classici al Conservatorio di Salerno e nel 1991 si trasferisce a Roma dove inizia a collaborare con Stefano Di Battista, Stefano Bollani, Danilo Rea. Ha poi collaborato con artisti stranieri come: Henri Salvador, D.D. Bridgewater. Tra gli altri ha poi collaborato con Fabrizio Bosso e Mario Biondi);





Julian Mazzariello (pianista che ha vinto il premio “young jazz Musician of the year” nel 1991 quando era appena tredicenne. Si trasferisce a Cava de’ Tirreni dove si mette in evidenza nel panorama jazzistico salernitano. Viene a contatto dei fratelli Deidda, Giovanni Amato, Daniele Scannapieco, Ciro Caravano dei Neri per Caso. Conosce Stefano Di Battista grazie a Gegè Telesforo, e grazie ad un concerto organizzato da Stefano Di Battista venne a contatto con Lucio Dalla che lo volle con sé nel disco intitolato “Lucio”. Nel 2005 accompagna Nicki Nicolai a Sanremo insieme allo Stefano Di Battista Jazz Quartet. Attualmente fa parte del duo e del quartetto con Fabrizio Bosso.